

## 6 giugno 1944 D-Day Lo sbarco alleato in Normandia

Il 6 giugno 1944, lo sbarco alleato in Normandia diede inizio all'offensiva che avrebbe posto fine all'oppressione nazista in Europa. Il Generale Dwight David Eisenhower, Comandante Supremo delle Forze Alleate (diventato poi Presidente degli Stati Uniti) ha definito l'evento "*La furia della democrazia alla riscossa*".

Il 6 giugno è diventato così il giorno più importante del ventesimo secolo.

Certamente fu la più grande invasione anfibia che un esercito abbia mai realizzato.

Prima di analizzare lo sviluppo della operazione, vediamo la situazione strategica fino a questo evento. Alla fine del 1943, la Germania si trovava a combattere su vari fronti:

- ad est, contro la Russia che si stava riprendendo dopo le sconfitte iniziali;
- a sud, sul fronte di Cassino, contro gli anglo-americani che erano sbarcati in Italia;
- nel sud est, in uno sforzo contro la guerriglia in atto nei Balcani.

La Francia era stata occupata già da tempo. La Germania, anche se le sue forze erano decisamente "sparpagliate" per combattere sui vari fronti, non mostrava ancora evidenti segnali di cedimento.

Per risolvere questa situazione di quasi "stallo", occorreva allora una ulteriore "spallata" per decretare la caduta finale della Germania.

Gli anglo-americani idearono allora di realizzare uno sbarco sulla costa occidentale o nordica della Francia per costringere la Germania ad un ulteriore "sparpagliamento" delle sue forze. Dalla "intuizione" strategica della operazione al piano tattico per realizzarla passarono tanti mesi anche per una non uniforme "visione" del piano da adottare fra gli americani e gli inglesi.

Alla fine, si decise di sbarcare in Normandia perché era una zona che si prestava bene per un'operazione anfibia e perché era abbastanza vicina a Parigi, con lo scopo di liberare la capitale francese (simbolo della più clamorosa sconfitta della 2<sup>a</sup> guerra mondiale) e di far avanzare l'esercito alleato verso ovest per liberare l'Europa e giungere insieme all'Armata Rossa, che proveniva da est, fino a Berlino distruggendo definitivamente il Terzo Reich. L'operazione fu chiamata "**Overlord**".

Anche per realizzare il principio strategico della “sorpresa”, furono messi in atto due diversivi finalizzati a disperdere ulteriormente le forze avversarie:

- il Pas de Calais perché era più vicino alle coste inglesi e forniva un accesso diretto alla Germania;
- la Norvegia, facendo ipotizzare ai tedeschi che l’operazione sarebbe partita dal nord dell’Inghilterra.

Per rendere credibile i diversivi furono create strutture ed equipaggiamenti militari con strutture fittizie per confondere i ricognitori dell’aviazione tedesca che fotografarono carri armati di gomma, aerei di legno ed edifici scenografici. Gli stessi servizi segreti di Hitler vennero ingannati dal controspionaggio alleato che coordinò con molta perizia le informazioni, facendo credere, con falsi piani d’attacco, che i punti scelti per lo sbarco erano quelli falsi.

Dopo aver determinato il luogo, vennero scelti i Comandanti generali dell’operazione: Eisenhower a capo del Comando supremo delle forze alleate, l’Ammiraglio inglese Bertram Ramsay per le operazioni navali, il Generale inglese Montgomery a capo delle operazioni terrestri di invasione.

Le forze militari impiegate furono imponenti: 160.000 uomini, 130 navi da guerra, 12.700 aerei, 4.000 mezzi anfibi per il trasporto della Fanteria e dei mezzi pesanti.

I tedeschi non si aspettavano un attacco massiccio in Normandia. La difesa della zona era stata affidata ad Erwin Rommel, il leggendario Comandante dell’Afrika Korps che aveva dominato la guerra nel Nord Africa. Rommel aveva realizzato fortificazioni unite fra loro da una catena di bunker, filo spinato, case mimetiche, percorsi di mine, postazioni di mitragliatrici e pali di acciaio incrociati. Inoltre, prevedendo quello che poi sarebbe avvenuto e cioè che le vie di comunicazioni sarebbero state distrutte dai bombardamenti dell’aviazione avversaria, chiese che fosse operata una dislocazione avanzata delle truppe corazzate. Questa richiesta fu respinta e dopo una riunione dello Stato Maggiore, Hitler decise che tre divisioni fossero gestite direttamente da Rommel mentre altre tre fossero disposte a circa 150 km dalle spiagge.

Alle 06.30 del 6 giugno 1944 avvennero i primi sbarchi che proseguirono per altre tre ore. Il tratto costiero era stato suddiviso in 5 zone di sbarco (Utah, Omaha, Sword, Juno e Gold) ciascuna affidata ad una Divisione di Fanteria. I combattimenti furono violenti e provocarono sensibili perdite da entrambe le parti.

La resistenza tedesca non fu all'altezza della situazione, in parte perché Hitler fino al pomeriggio inoltrato non diede a Rommel i rinforzi che quest'ultimo chiedeva temendo che fosse ancora possibile un attacco al Pas de Calais. Tuttavia la forza di sfondamento americana e la quantità enorme di rinforzi e approvvigionamenti che continuavano ad arrivare era difficile da contrastare.

Comunque, l'Operazione "Overlord" portò ad una veloce conquista della Francia sfruttando la superiorità delle forze alleate e giocando sul fattore sorpresa.

Il generale francese Charles De Gaulle entrò a Parigi il 26 agosto del '44.

Hitler reagì allo sbarco in Normandia con l'offensiva delle Ardenne, con la quale riesce a sfondare temporaneamente l'avanzata del contingente statunitense e inglese. Tuttavia, il 7 marzo del '45 gli alleati passavano il Reno, a Remanghen, e l'11 aprile l'Armata Rossa entrò a Vienna. Il 25 aprile le truppe statunitensi si incontrarono con quelle sovietiche sull'Elba. La 2<sup>a</sup> Guerra mondiale era sostanzialmente finita in Europa.